



CONFEDERAZIONE  
GENERALE ITALIANA  
DEL LAVORO  
SICILIA



**FLC CGIL**  
**SICILIA**  
*federazione lavoratori  
della conoscenza*

Palermo, 8 settembre 2014

Al Ministro del Lavoro e delle politiche sociali  
Sig. Giuliano Poletti  
Via Veneto, 56 - 00187 Roma

[segrgabinetto@lavoro.gov.it](mailto:segrgabinetto@lavoro.gov.it)

Al Ministro dello sviluppo economico  
Dott.ssa Federica Guidi  
via Veneto, 33 – 00187 Roma

[segreteria.ministro@mise.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mise.gov.it)

[segreteria.capogabinetto@mise.gov.it](mailto:segreteria.capogabinetto@mise.gov.it):

e, p.c.:

Al Presidente del consiglio dei Ministri  
Dott. Matteo Renzi  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna 370 – 00187 Roma

[centromessaggi@governo.it](mailto:centromessaggi@governo.it)

Al Presidente della Regione Siciliana  
On. le Rosario Crocetta  
Palazzo d'Orleans  
Piazza Indipendenza, 25 – Palermo

[segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it](mailto:segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it)

[segreteria.presidente@regione.sicilia.it](mailto:segreteria.presidente@regione.sicilia.it)

Signori Ministri,

nella Regione Siciliana insiste il comparto della formazione professionale, finanziato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali, che ha operato nella formazione iniziale, continua, permanente e orientativa, oltre che intervenire, in sinergia con i centri per l'impiego pubblici, nelle politiche attive del lavoro.

Da alcuni anni, per diverse e complesse ragioni, tale comparto attraversa una gravissima crisi. Questa crisi ha già generato la perdita di oltre un migliaio di posti di lavoro negli ultimi tre anni, e rischia di provocare nei prossimi sei mesi la ulteriore perdita di oltre quattromila posti di lavoro.

Ciò accade, non ostante mai come adesso formazione professionale e matching tra domanda e offerta di lavoro siano fondamentali per dare seguito alle importanti azioni politiche messe in atto e perseguite dal Governo nazionale; azioni che in Sicilia, alla data odierna e nel contesto dato rischiano di fallire.

Tali ambiti sono invece fondamentali per dare corso ad una parte importante della programmazione 2014 -2020 dei fondi strutturali e per dare risposte non soltanto al 53,8 % di disoccupazione giovanile, ma anche e soprattutto alle imprese siciliane in un contesto in cui, negli anni della crisi, ben il 40% dell'apparato produttivo è andato perduto

La crisi del comparto e la perdita dell'occupazione sono avvenute senza che il Governo regionale riuscisse ad intervenire con soluzioni risolutive, anzi, per molti versi l'azione del Governo regionale e delle amministrazioni competenti si è dimostrata superficiale, inefficace ed inconcludente.

Per tali gravissime ragioni stiamo registrando tensioni sociali crescenti con rischi di gesti sconsiderati.

Per questo siamo indotti a chiedere un Vostro autorevole intervento e l'istituzione di un tavolo di crisi nazionale per discutere delle azioni di Vostra competenza e individuare opportune e possibili soluzioni.

Alla presente alleghiamo il dossier da noi redatto sulla vertenza del comparto.

In attesa di un Vostro cortese riscontro,  
porgiamo distinti saluti

Il Segretario Generale Flc Cgil Sicilia  
Giusto Scozzaro

Il Segretario Generale Cgil Sicilia  
Michele Pagliaro